



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO

DELLA SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, SVOLTASI IL 19 FEBBRAIO 2025

L' anno **duemilaventicinque**, il giorno **diciannove** del mese di **febbraio**, alle **ore 12.30**, presso la Sede Comunale – nella Sala delle Adunanze delle Commissioni Consiliari – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dalla **Dott.ssa Irene Cornacchia**, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE;**
- 2) APPROFONDIMENTO CIRCA LA RICHIESTA DI VARIAZIONE PUNTUALE PUG AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 20/2001 PER LA MAGLIA URBANISTICA BS.AD/5 CENTRALE;**
- 3) VARIE ED EVENTUALI.**

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: Cornacchia, Loconte, Cormio P., De Toma, Cirillo, Laurora.

ASSENTI: Cozzoli .

Componenti	Orario ingresso	Orario uscita	PRESENTE / ASSENTE
CORNACCHIA Irene	12.30	13.30	presente
LOCONTE Antonio	12.30	13.30	presente
CORMIO Patrizia	12.30	13.30	presente
COZZOLI Emanuele	/	/	assente
DE TOMA Pasquale	12.30	13.30	presente
LAURORA Tommaso	12.30	13.20	presente
CIRILLO Luigi	12.30	13.30	presente

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il Dott. De Feo Andrea, incardinato presso il Servizio Contenzioso dell' Ente.

La Presidente, in apertura di seduta dà lettura del processo verbale relativo alla precedente adunanza, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

La Presidente dà lettura della relazione istruttoria, evidenziando la criticità procedurale connessa alla necessità di procedere al complesso procedimento richiesto dalla normativa regionale per l'approvazione di variante allo strumento generale.

Di seguito, la Presidente dà lettura dei verbali del 13 e 15 maggio 2024, sedute durante le quali la vexata quaestio oggi ancora una volta all'attenzione fu preliminarmente scrutinata dal Consesso, per poi essere nuovamente passata al vaglio dello stesso nel corso dell' adunanza del 15 novembre u.s., atti tutti dai quali emergono ripetutamente le perplessità espresse dal Consesso con riferimento alla prassi di procedere all'approvazione di perimetrazioni in deroga e a varianti parziali.

La Presidente fa rilevare come in particolare nel corso della seduta del 15.05, l' Arch. Serena Vitagliano, delegata dal Dirigente a comparire in Commissione, ebbe modo di soffermarsi sulle notazioni tecniche del provvedimento de quo, approfondendo in particolare il concetto di variante parziale applicato al caso specifico, la cui approvazione consente, con riferimento alla struttura la cui realizzazione si richiede, di superare gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione del progetto di iniziativa privata in virtù del tenore delle norme tecniche di attuazione attualmente vigenti.

Tra gli altri elementi di rilievo chiariti vi è quello dell' inidoneità del provvedimento potenzialmente varando ad assumere valore di precedente, la disciplina specifica dettata dalla variante parziale essendo chiamata a "normare" la singola fattispecie per cui è richiesta, la quale evidentemente atterrebbe potenzialmente a contesti urbanistici più o meno estesi.

Il Cons. Laurora chiede di acquisire ed esaminare il parere della CUC, che si è notoriamente pronunciata favorevolmente, peraltro antecedentemente al passaggio della proposta in VI Commissione, ma che ha tuttavia altrettanto notoriamente formulato approfondite considerazioni critiche nel merito della proposta all'attenzione.

Il Cons. De Toma, prendendo la parola, chiarisce come a suo avviso sia preferibile, a maggior garanzia della stabilità degli assetti urbanistici complessivi e dell'intangibilità delle linee di fondo della pianificazione, che le richieste di variante vengano prese in esame singolarmente, evitando di ricorrere all'approvazione di una variante "generale": dal punto di vista metodologico, il Consigliere ritiene come questo possa meglio tutelare l'interesse pubblico, atteso che tanto la CUC che la Commissione Urbanistica Consiliare sono chiamate a esprimersi in dettaglio sul progetto di volta in volta proposto.

Il cons. Laurora si allontana a questo punto dall' aula.

Il Cons. De Toma, in margine al proprio intervento, chiede di convocare l' Assessore al ramo e il Dirigente competente, unitamente all' Arch. Vitagliano nella qualità di responsabile del procedimento, onde possa procedersi ad articolato confronto sul complesso delle questioni sollevate.

I consiglieri, dato atto di quanto richiesto dal collega, ritengono opportuna l'audizione, sollecitando la Presidente a voler procurare nel più breve tempo la presenza del Tecnico.

La Presidente, dato atto, assicura che si renderà senz'altro parte diligente nel senso richiesto.

A questo punto, su unanime richiesta dei presenti, la Presidente aggiorna la seduta.

L'adunanza termina alle **ore 13.30**.

La Presidente

Dott.ssa Irene Cornacchia

Il Segretario verbalizzante

Dott. Andrea De Feo